

BOZZA PROGETTO "SENTIERI DELLA PACE"

Alla cortese attenzione
del Sindaco della Città di Cherasco

OGGETTO: IPOTESI DI REALIZZAZIONE, NEL TERRITORIO DI CHERASCO,
DI 7 PERCORSI NATURALISTICI DENOMINATI "SENTIERI DELLA PACE"

MOTIVAZIONI E METODOLOGIA DEL PROGETTO

La nostra associazione da anni è impegnata nella promozione e nella realizzazione di iniziative rivolte alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente (ad esempio il Comitato "Verderoero").

Al fine di definire questo progetto, la sezione del Braidese di Italia Nostra ha istituito al suo interno uno specifico gruppo di lavoro. I suoi componenti hanno consultato diversi cheraschesi con cui si sono percorsi alcuni "sentieri" e si sono ipoteticamente stabilite alcune iniziative. Citiamo in particolare l'ing. Gian Giacomo De Benedetti, l'ing. Roberto Sistro, il sig. Mario Ferreri, il prof. Bruno Taricco, il dott. Flavio Russo. Diversi agricoltori tra cui il sig. Antonio Taricco di frazione Picchi hanno offerto la loro disponibilità per ricostruire il passato leggendario di sentieri usati un tempo come normali vie di comunicazione.

CONTENUTI

I sentieri che proponiamo di ripristinare e segnalare potrebbero essere usati indistintamente per turismo pedestre, equestre e ciclistico (mountain bike).

Sarà di primaria importanza stabilire e far rispettare norme di corretto utilizzo dell'ambiente al fine di garantirne la conservazione.

Diviene ora utile specificare, per una corretta comprensione delle finalità del progetto, che questo nostro scritto ha solo valenza ipotetica e può quindi essere integralmente rivisto, esclusa, ci sia consentito, l'individuazione dei sette sentieri, che scaturisce da un'oculata e discussa selezione tra molteplici opportunità.

In questa fase non ci è ancora possibile dettagliare le caratteristiche di tutti i percorsi: stiamo lavorando ad uno "campione", di cui trasmetteremo la descrizione quanto prima.

L'elenco dei sentieri è il seguente:

1. **Rio Crosio** (viale Salmatoris, greto del rio, fiume Stura, bosco Bonfante, monumento ai Caduti)
2. **Paleo Tanaro** (strada per Sant'Antonino, deviazione per frazione Picchi, cascina Villette, cascina Valorfo, fiume Stura)
3. **Rio Angetta** (ponte strada Picchi-San Giovanni, fiume Stura)
4. **Rio Ghidone-Eremo** (ponte strada per San Giovanni-Eremo di Selvamaggiore, fiume Stura, ruderi di San Leodegario, cascina Ruffia, Eremo)
5. **Manzano**
6. **Arnulfi**
7. **Anello di Cherasco** (Castello visconteo, strada delle Vigne, borgata Corno, fiume Tanaro, confluenza Tanaro-Stura, fiume Stura, cascina Valorfo, frazione Picchi, Cherasco capoluogo per rio Crosio).

Si può anche considerare l'eventualità di collegare i diversi sentieri utilizzando paline particolari.

SCADENZE OPERATIVE

Costituzione del Comitato promotore

Il Sindaco promuove la costituzione del Comitato "Sentieri della Pace" assumendone la presidenza e convocando rappresentanti di:

- Corpo Forestale dello Stato;
- Associazioni di categoria (coltivatori diretti, commercianti...);
- Associazioni culturali, sociali, ricreative (Ente Manifestazioni Pro Loco, Wwf, Italia Nostra, Ana...);
- Organizzazioni venatorie e ittiche;
- Scuole.

Il comitato promotore stabilisce ruoli e compiti espliciti secondo ciò che è più opportuno per lo sviluppo del progetto.

Impegni dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione *dovrebbe* assumersi tutti gli oneri economici dell'iniziativa ed in particolare garantire le singole associazioni ed il comitato dello sviluppo progettuale. In particolare toccherebbe al Comune:

- mettere a disposizione macchine operatrici e manodopera specializzata per costruire quei tratti di sentiero (con relativi canali per lo scolo delle acque) non altrimenti percorribili;
- fornire i sentieri di: segnaletica; spazi per la sosta e il ristoro; bacheche naturalistiche; contenitori per i rifiuti.

Impegni del comitato promotore e delle singole associazioni

- Le associazioni che compongono il Comitato dovranno:
- collaborare per quanto possibile al ripristino dei sentieri organizzando

turni di lavoro volontario dei propri iscritti o simpatizzanti;

- assumersi l'onere di "adottare" un sentiero o tratto di esso e garantirne la manutenzione per un certo numero di anni;

- il Comitato nel suo insieme dovrà delegare alla Pro Cherasco la pubblicizzazione dei sentieri, la stampa e la diffusione del materiale tipografico ecc.;

- le associazioni culturali si impegnano a produrre tutta la documentazione didattica-scientifica di carattere storico-legendario, botanico, zoologico, geologico necessario all'illustrazione dei sentieri;

- quanti adotteranno un sentiero, o una sua parte, individueranno - in accordo con il Comune, il Comitato ed i proprietari dei fondi - i luoghi più idonei per situarvi gli spazi di ristoro e per posizionare le paline indicatrici e le bacheche naturalistiche.

Reperimento risorse economiche

Saranno coinvolte le istituzioni a livello nazionale, regionale e provinciale, presentando opportuni progetti ai ministeri e agli assessorati competenti.

Verranno attivate tutte le possibili forme di sponsorizzazione privata con proposte di investimento rivolte a banche locali, aziende ecc.

Dovranno essere quantificate le disponibilità comunali per la copertura dell'eventuale residuo passivo.

Il preventivo di spesa dovrà considerare in particolare:

- l'utilizzo delle pale meccaniche e della manodopera specializzata;
- l'acquisto di contenitori per l'immondizia;
- la predisposizione di paline e bacheche;

- la sistemazione e l'attrezzatura di spazi per la sosta e il ristoro;
- la fabbricazione di alcuni piccoli ponti per l'attraversamento dei rii
- un'idonea consulenza tecnico-naturalistica
- la pubblicazione di: cartine dei siti in scala adeguata; una guida ai sentieri; dépliant pubblicitari dell'iniziativa.

L'impegno di Italia Nostra

L'associazione scrivente darà tutta la consulenza che le è possibile fornire (in termini sia organizzativi sia culturali, esemplificati per ora nei documenti allegati [*]), ma non può garantire uno specifico impegno scientifico-naturalistico sul campo, che può essere assicurato solo da enti quali i Musei operanti in loco (l'"Adriani" di Cherasco, il "Craveri" di Bra...) o da tecnici del settore. In ogni caso saremo parte attiva del comitato promotore e ci candidiamo fin d'ora all'adozione del sentiero da noi definito Paleo Tanaro (n. 2).

Augurandoci che il progetto qui sommariamente illustrato trovi riscontro favorevole negli amministratori cheraschesi, a disposizione per ogni chiarimento porgiamo i più cordiali saluti.

per Italia Nostra

La presidente della Sezione

del Braidese

il coordinatore del gruppo di lavoro

"Scuolari della Pace"

Bra/Cherasco, 27 giugno 1994

[*] Essenzialmente: *Progetto Tanaro, un fiume per tutti*, a cura del Consiglio Interregionale Piemonte Valle d'Aosta e delle Sezioni di Alba e del Braidese di Italia Nostra, Bra 1983.